

Traduzione e interpretariato UNI

I servizi privati (soprattutto i fornitori di servizi linguistici) sono il principale **settore d'attività** dei titolari di un master universitario in traduzione e interpretariato. Alcuni lavorano anche come freelance subito dopo la laurea, il che è abbastanza insolito per dei neolaureati. Anche se la formazione si svolge a Ginevra, pochi iniziano la loro carriera presso un'organizzazione internazionale. L'amministrazione pubblica è un altro possibile sbocco per questi laureati: infatti vi lavora il 15% di loro.

La **situazione sul mercato del lavoro** dei titolari di un master in traduzione e interpretariato è simile a quella degli altri laureati in un'università. Tuttavia, in generale (con variazioni secondo l'anno di laurea), circa due terzi di loro riferiscono di aver incontrato difficoltà nel trovare un lavoro corrispondente alle proprie aspirazioni, una proporzione maggiore rispetto agli altri laureati. È anche comune per molti di loro avere diversi lavori part-time allo stesso tempo.

Subito dopo l'**accesso nel mondo del lavoro**, il 15% dei titolari di un master in traduzione e interpretariato (contro l'11% degli altri titolari di un master universitario) svolge un'attività che non è in linea con gli studi che ha svolto. Inoltre, il 40% di questi laureati dichiara di ricoprire una posizione per la quale non era richiesto alcun titolo universitario, rispetto al 15% dei titolari di master universitari in altre discipline.

Il **reddito** medio annuo dei laureati in traduzione e interpretariato, pari a 63'000 franchi, è nettamente inferiore a quello che percepiscono in media gli altri titolari di un master universitario (78'000 franchi), il che si spiega in parte con il fatto che la maggior parte di loro rimane a lavorare nella Svizzera francese, dove gli stipendi sono generalmente più bassi che nella Svizzera tedesca.

Il tasso di **soddisfazione** dei titolari di un master in traduzione e interpretariato riguardo alla loro scelta di studi è molto inferiore a quello registrato tra i titolari di un master in tutte le altre discipline: solo il 58% di loro rifarebbe la stessa scelta, rispetto al 71% di tutti i laureati.